



Elezioni politiche 2013: i risultati in Emilia Romagna

In Emilia Romagna il quadro politico è analogo a quello nazionale. Il Movimento 5 Stelle ottiene circa un quarto dei consensi. Il Pd rimane primo partito ma arretra perdendo oltre il 22% dei propri elettori. Perdono consensi in maniera anche più pesante il Pdl (-45%) e la Lega Nord (-68%), che torna ai livelli del 2001.

Lo tsunami Beppe Grillo non risparmia l'Emilia Romagna. Ne fanno le spese tutti gli altri partiti, che cedono vistosamente consensi. Il Partito democratico mantiene il primato, ma i suoi consensi subiscono un'erosione vistosa. Male anche il Pdl, che, per ogni cento elettori del 2008, ne perde ben 46, e la Lega Nord, quasi ridotta all'irrelevanza in regione. La fig. 1 coglie bene queste tendenze di lungo periodo. Gli arretramenti sono vistosi per tutti i vecchi partiti, che cedono evidentemente elettori al Movimento di Grillo, segnando **una svolta politica che rispecchia quella osservabile a livello nazionale.**

Il 24,6% che il M5S ottiene in regione si discosta di poco dal dato nazionale (25,6), dunque **anche in Emilia Romagna un elettore su quattro ha scelto un voto di rottura** rispetto ai partiti tradizionali. Il dato disaggregato per provincia (si veda la tab. 1) riserva tuttavia qualche sorpresa. **È a Rimini che il Movimento 5 Stelle ottiene il suo risultato migliore**, superando addirittura il 30% dei consensi ed affermandosi come primo partito, con un migliaio di voti più del Pd. **Anche a Parma il risultato dei 5 Stelle è ben al di sopra della media regionale (28,9%)**, smentendo chi presagiva primi segnali di disaffezione verso la giunta comunale guidata da Pizzarotti. A Bologna invece il risultato è più contenuto, fermandosi al 22,5%, che rappresenta comunque un clamoroso balzo in avanti rispetto alle regionali del 2010 e alle comunali dell'anno successivo, quando i candidati di Beppe Grillo si erano fermati al di sotto del 10%. **L'espulsione di Giovanni Favia, che aveva creato qualche malumore nella base degli attivisti, non sembra aver provocato conseguenze nelle urne.** Rivoluzione Civile, per la quale l'ex-5 stelle si è candidato nelle ultime elezioni, non sfonda e si ferma poco al di sopra del 2% nel capoluogo.

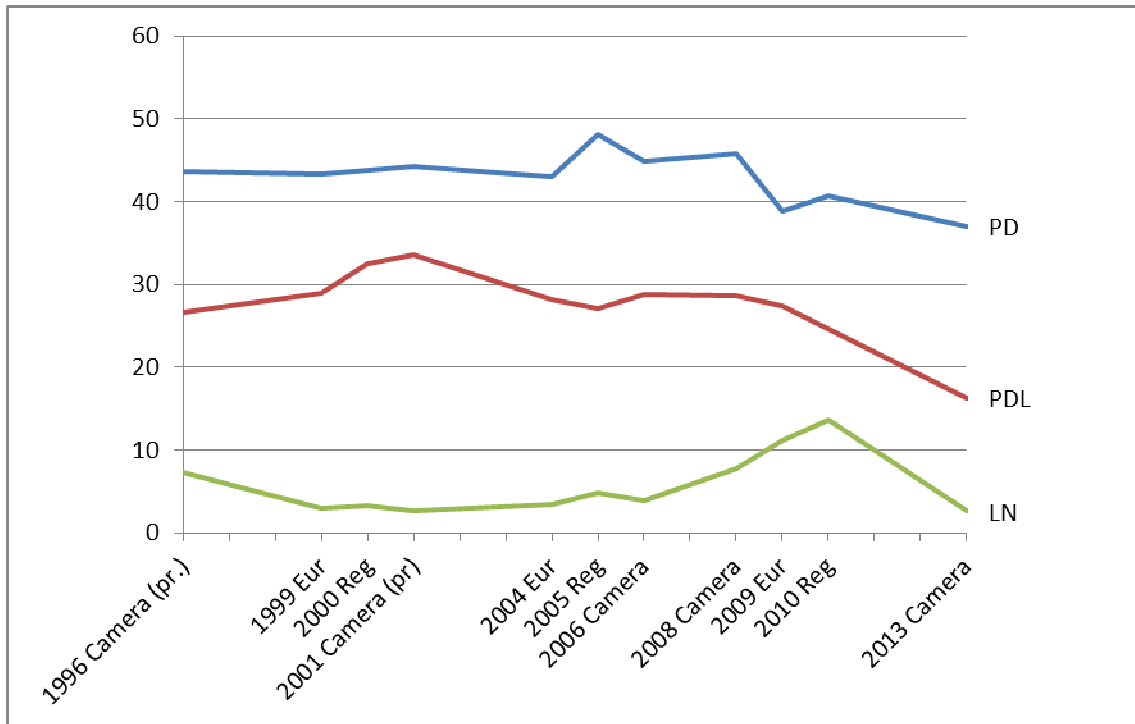
Tutti gli altri partiti devono registrare risultati pesantemente negativi. Il Partito democratico rimane il primo partito in regione, con il 37% dei voti validi, ma arretra di quasi 9 punti percentuali rispetto alle politiche del 2008 (tab. 1). In termini assoluti si tratta di quasi 300.000 elettori in meno rispetto a cinque anni fa. **Oltre un elettore su cinque, fra coloro che avevano scelto il Pd, ha cambiato preferenza, o non si è recato alle urne.** È un arretramento ancora più pesante rispetto al dato nazionale (-7,8 punti percentuali), che **conferma una tendenza di lungo periodo, lenta ma continua, verso una "normalizzazione" della regione rossa per eccellenza.**

Anche in questo caso non mancano differenze fra le diverse aree geografiche, con Reggio Emilia e Bologna che riservano al Pd quasi il 41% dei consensi, contro il 30% di Rimini (dove si registra l'arretramento più vistoso: -11,1 punti percentuali, e dove, lo abbiamo detto, il partito perde il proprio primato a favore dei 5 Stelle) e il 28,8% di Piacenza.

Ancora più fosco il quadro per il Pdl, abbandonato quasi dalla metà dei propri elettori. A livello regionale il partito di Berlusconi deve accontentarsi del 16,3% ed è terzo partito, distanziato da Pd e M5s. Cinque anni fa raggiungeva il 28,6%, il calo è stato dunque di 12,3 punti percentuali. Nelle province la perdita di consensi è uniforme, con la parziale eccezione di Rimini, dove si assiste ad una sconfitta di proporzioni ancora più accentuate (-15,9 punti percentuali).

Infine il dato della Lega Nord, la cui avanzata nel cuore dell'Italia "rossa" aveva destato clamore nel 2008 (7,8%) e nel 2010 (13,7%). Oggi resta ben poco di quei risultati eclatanti. **Il partito di Maroni scivola indietro al 2,6%, tornando sostanzialmente ai livelli del 2001.** Nel dato disaggregato, l'arretramento della Lega risulta più marcato proprio dove migliore era stata la performance cinque anni fa: a Piacenza, innanzi tutto (-9,5 punti percentuali), e a Parma (-8,1). Ma in tutte le province il partito ormai è ridotto a percentuali ininfluenti o quasi, con poche punte al di sopra del 2%.

Fig. 1. Le tendenze di lungo periodo: percentuale di voti a Pd, Pdl, Lega



Nota

Pd corrisponde a

Ds+Popolari+Rinnovamento italiano (Dini) nel 1996

Ds+Popolari+ Democratici+Rinnovamento italiano (Dini) nel 1999 e 2000

Ds+Margherita nel 2001

Uniti nell'Ulivo (che comprende anche i Socialisti di Boselli) nel 2004 e nel 2005

Ulivo nel 2006

Pd nel 2008 (comprendente gli esponenti radicali)

Pd nel 2009 e 2010

Pdl corrisponde a FI+An in tutte le elezioni precedenti al 2008

Tab. 1. Percentuale voti ai principali partiti, per provincia, e variazione (in punti percentuali) rispetto alle politiche del 2008

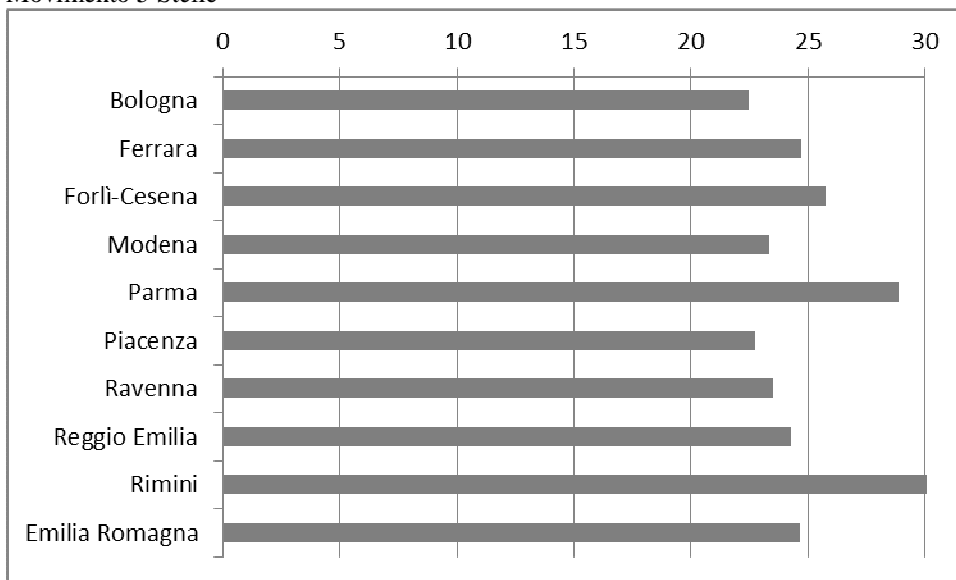
	M5S		PD		PDL		LN	
	% Camera	2013-2008	% Camera	2013-2008	% Camera	2013-2008	% Camera	2013-2008
Bologna	22,5		40,8	-9,2	14,2	-12,5	2,0	-2,8
Ferrara	24,7		34,7	-8,0	19,7	-12,9	2,8	-4,8
Forlì-Cesena	25,7		35,9	-9,7	17,0	-12,6	2,2	-4,8
Modena	23,4		39,3	-8,3	15,1	-11,3	2,8	-6,0
Parma	28,9		30,8	-8,2	17,1	-12,9	3,5	-8,0
Piacenza	22,7		28,8	-3,9	23,0	-12,5	4,7	-9,5
Ravenna	23,5		39,8	-9,0	14,9	-12,2	2,3	-3,7
Reggio Emilia	24,3		40,9	-9,4	13,5	-10,2	2,5	-6,0
Rimini	30,7		30,0	-11,1	19,9	-15,9	1,6	-4,3
Emilia Romagna	24,6		37,0	-8,7	16,3	-12,3	2,6	-5,2

Tab. 2. Voti in valore assoluto ai principali partiti e variazione percentuale (fatto 100 il valore del 2008)

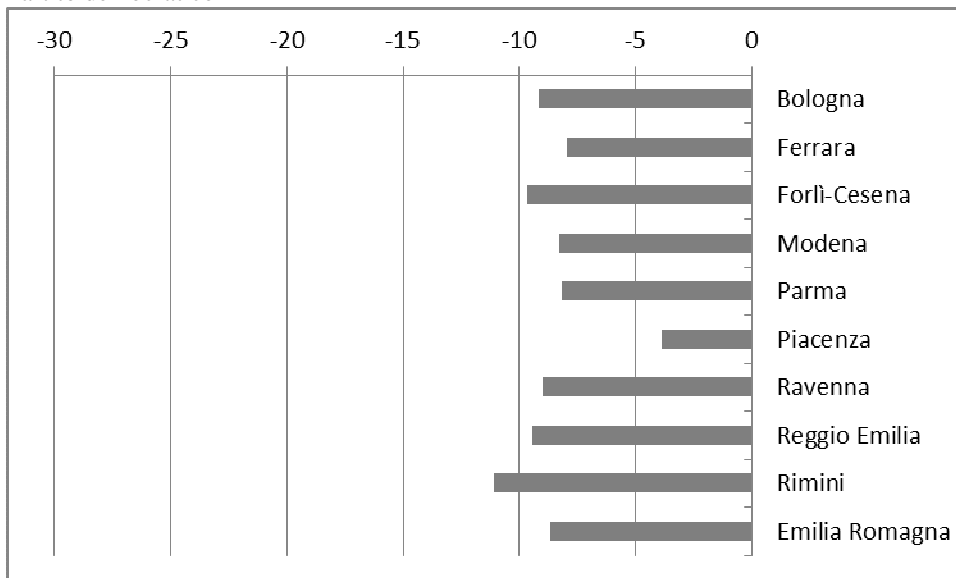
	M5S			Pd			Pdl			Lega Nord		
	2008	2013	Var. %	2008	2013	Var. %	2008	2013	Var. %	2008	2013	Var. %
Bologna	-	138.343	-	323.739	251.104	-22,4	172.757	87.218	-49,5	31.410	12.409	-60,5
Ferrara	-	56.566	-	106.048	79.388	-25,1	80.615	44.987	-44,2	19.069	6.526	-65,8
Forli-Cesena	-	62.201	-	115.517	86.775	-24,9	74.887	41.092	-45,1	17.798	5.425	-69,5
Modena	-	97.027	-	207.910	163.269	-21,5	115.354	62.565	-45,8	38.851	11.804	-69,6
Parma	-	73.317	-	105.272	78.231	-25,7	81.035	43.353	-46,5	31.085	8.786	-71,7
Piacenza	-	37.218	-	58.693	47.178	-19,6	63.659	37.671	-40,8	25.417	7.685	-69,8
Ravenna	-	56.642	-	123.217	95.866	-22,2	68.435	35.994	-47,4	15.283	5.542	-63,7
Reggio Emilia	-	76.029	-	163.163	128.139	-21,5	76.542	42.143	-44,9	27.509	7.765	-71,8
Rimini	-	61.100	-	78.975	59.710	-24,4	68.698	39.554	-42,4	11.401	3.155	-72,3
<i>Emilia Romagna</i>	-	<i>658.443</i>	-	<i>1.282.534</i>	<i>989.660</i>	<i>-22,8</i>	<i>801.982</i>	<i>434.577</i>	<i>-45,8</i>	<i>217.823</i>	<i>69.097</i>	<i>-68,3</i>
<i>Italia</i>	-	<i>8.689.168</i>	-	<i>12.092.998</i>	<i>8.644.187</i>	<i>-28,5</i>	<i>13.628.865</i>	<i>7.332.667</i>	<i>-46,2</i>	<i>3.024.522</i>	<i>1.390.156</i>	<i>-54,0</i>

Fig. 2. Variazioni in punti percentuali 2013-2008

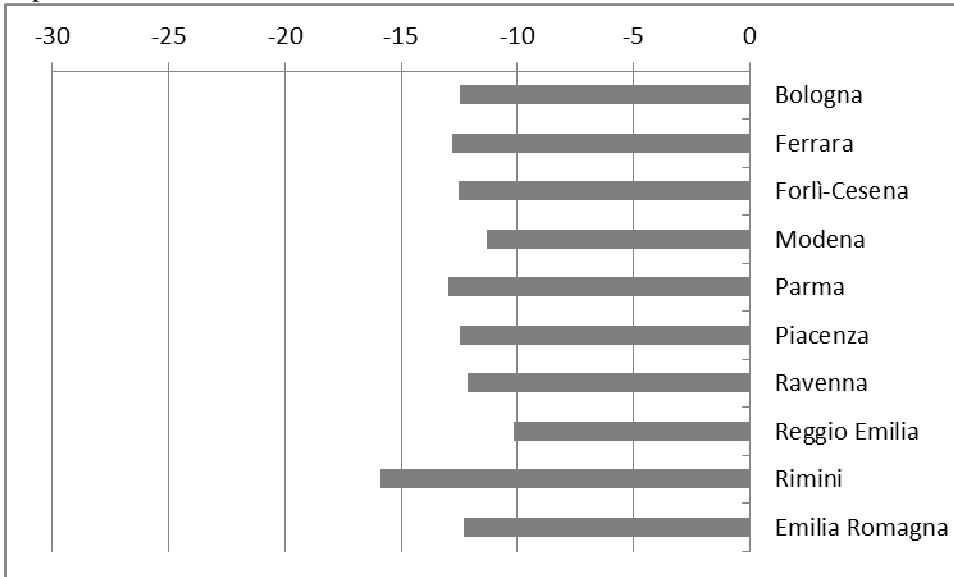
Movimento 5 Stelle



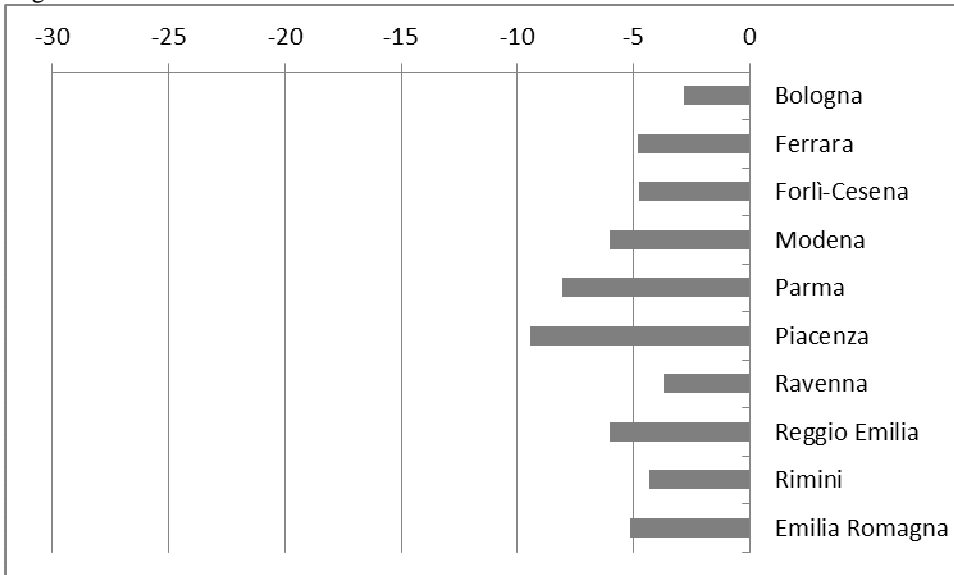
Partito democratico



Popolo della Libertà



Lega Nord



Analisi a cura di Marco Frisone, Francesco Marangoni e Filippo Tronconi

Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo

Tel.051235599 / 051239766

Sito web: www.cattaneo.org